

Iniziativa realizzata nell'ambito del Programma Regionale di Sviluppo Rurale 2014-2020 - Tipo di operazione 16.2.01 "Supporto per progetti pilota e per lo sviluppo di nuovi prodotti, pratiche, processi e tecnologie nel settore agricolo e agroindustriale" (nell'ambito dei PIF)
Focus Area 3A - Progetto "Misura, analisi e gestione innovativa dell'uso sostenibile di tecnologie impiegate per la produzione del vino e l'organizzazione di filiera - MINERVA"



Regione Emilia-Romagna

L'Europa investe nelle zone rurali



RINNOVATA COSCIENZA IMPRENDITORIALE, GESTIONALE BASATA SULLA SOSTENIBILITÀ

Il settore vitivinicolo è uno dei pilastri della produzione e delle esportazioni agroalimentari italiane ed è un settore in profondo cambiamento che richiede innovazione culturale e tecnologica. In molti configuriamo questo cambiamento nella nuova denominazione di vino sostenibile come prodotto e/o organizzazione e/o territorio di produzione sostenibile. Un'accezione tanto più vera in questo periodo dove la tutela delle nostre produzioni identitarie nazionali è prioritaria nella politica gestionale di tutti. È il caso di una società cooperativa del modenese, la cantina Settecani, che opera dal 1923 nella pigiatura delle uve prodotte dai propri soci. 195 aziende associate che coprono quello splendido territorio di Castelvetro, Spilamberto, Vignola, Castelnuovo Rangone, San Cesario, Castelfranco Emilia, producendo circa 48.000 quintali di uva di cui la maggior parte Lambrusco Grasparossa e Pignoletto. Con l'aiuto del contributo del Progetto "Minerva" - Misura, analisi

e gestione INnovativa dell'uso sostenibile di tecnologie impiegate per la produzione del vino e l'organizzazione di filiera, finanziato nell'ambito del PSR RER 2014-2020, la cantina ha proseguito l'approccio di certificazione sostenibilità che prevede un'autoanalisi delle proprie performance ambientali, sociali ed economiche per poi indirizzare in modo efficiente miglioramenti in innovazione tecnologica, formazione del personale, efficienza energetica, consolidamento della reputazione e del valore umano, maggiore competitività sul mercato. Grazie alla sua automisura la cantina ha anche iniziato un percorso interno di anticipazione delle normative e degli standards - dagli accordi con i soci, alla ristrutturazione della cantina, alla formazione del personale al training dei soci con impianti dimostrativi, dalla riduzione dei consumi idrici in campagna alla scelta dei migliori piani di difesa a basso impatto - tutto attraverso l'uso di indicatori di misura.

Ripensare il proprio modello aziendale

"Si tratta di ripensare il proprio modello aziendale in relazione alle tendenze del mercato o aspettative future del cliente - dice presidente Paolo Martinelli - e non è stato facile perché è un lavoro lungo". Infatti la cantina inizia questo suo percorso di sostenibilità nel 2017 con la prima certificazione VIVA di prodotto ad oggi, grazie al contributo PSR ER, con 3 nuove etichette ed una certificazione VIVA di organizzazione. Impegno poi premiato dal mercato e da diversi riconoscimenti ricevuti da autorità del settore, dalle istituzioni. Questo è un esempio tangibile di come la certificazione diventi una leva per promuovere efficacemente il percorso di sostenibilità gestionale di una cantina, non per confrontare la conformità con un "mare magnum" di certificazioni o etichette che spesso sono più imposizioni di protocollo e standardizzazione che sviluppano la proattività

imprenditoriale, ma piuttosto per promuovere l'acquisizione di ulteriori conoscenze, migliorare la comprensione di problemi complessi e interrelati, favorire scelte consapevoli e monitorare i progressi motivando gli attori verso una produzione sostenibile secondo un approccio dal "basso verso l'alto". È sempre la cantina che decide perché si ragiona sui numeri degli indicatori che nascondono la filosofia del cambiamento. E attraverso questa rinnovata coscienza imprenditoriale gestionale basata sulla sostenibilità, Settecani sta rinnovando il suo impegno - ad avviso di chi scrive - soprattutto sociale e ha sviluppato nuovi piani di miglioramenti per il prossimo biennio. Sarà bello parlare in dettaglio di questo e altri tanti casi di aziende vitivinicole italiane certificate sostenibili. Per ora un invito a visionare i piani di miglioramento di Settecani e i loro bilanci di sostenibilità su www.viticolturasostenibile.org e sul sito della cantina.

di **ETTORE CAPRI**
Osservatorio Europeo
per l'Agricoltura Sostenibile -
Università Cattolica
del Sacro Cuore



Il valore della certificazione visto non come una verifica di conformità, ma come uno strumento per favorire scelte consapevoli e monitorare i progressi, motivando verso una produzione sostenibile secondo un approccio dal "basso verso l'alto". Il caso della cooperativa modenese Settecani

